



**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNIO 2019/20-
2020/21- 2021/22**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;
- Vista la circolare 13/5/2010, n. 7 della presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della funzione pubblica;
- Visto il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L.107 del 13/7/2015;
- Vista la Nota MIUR 1830 del 6.10.2017;

TENUTO CONTO

- delle Linee guida per gli Istituti tecnici emanate con la direttiva n.4 del 16/01/2012 ;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2016-19;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è attribuita al dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi

caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che il collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 ed a elaborare il PTOF (triennale) ai sensi del c. 14 della Legge di Riforma n.107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti orientativo della Pianificazione dell'Offerta Formativa triennale e dei processi educativi e didattici :

PER IL TRIENNIO 2019 / 2020 - 2020 / 2021 - 2021 / 2022

PARTE PRIMA

ASPETTI GENERALI

1) FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019-2022 in conformità con le disposizioni normative richiamate di seguito:

- a) commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della L.107 del 13.07.2015
- b) art. 3 del D.L. 275, 03.08.1999
- c) art. 6 DPR 80 (RAV) 28.03.2013
- d) testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- e) vigente CCNL comparto scuola

Indirizzi e scelte si conformano inoltre ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

PARTE SECONDA

1) CONTENUTI DEL P. T. O. F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma esso racchiude in sé la completa e coerente strutturazione peculiare del curriculum, le attività, la dimensione organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e

la distinguono. L'analisi dei bisogni formativi, la rispondenza agli stessi passano attraverso il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione delle famiglie, degli studenti e dei docenti, del personale tutto. In relazione a quest'ultimo, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e può fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, di proiettare la scuola verso risposte sempre più adeguate alle richieste di formazione diversificate degli alunni della società complessa che chiede loro di essere "cittadini attivi e competenti", in grado di interpretare consapevolmente i valori e i continui cambiamenti socio-economici e culturali che la caratterizzano.

2) INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION DI ISTITUTO (RAV, area 3.5- Orientamento strategico e organizzazione della scuola);

Il PTOF, nella parte destinata alla caratterizzazione identitaria, conterrà la descrizione della "mission" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

Qui si riporta, quale base non vincolante di riflessione e di lavoro, una traccia articolata in 5 ambiti:

- 1) sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'Istituto.
Tale ambito è articolato nelle seguenti istanze rispetto alle quali innovare la progettazione formativa:
 - la definizione dei "tempi" dell'insegnamento in ragione dei tempi dell'apprendimento, favorendo l'articolazione delle attività antimeridiane e pomeridiane in un'ottica orientativa;
 - l'impiego innovativo degli "luoghi" dell'apprendimento intesi come utilizzo ottimale delle strutture dell'istituto e dei Laboratori, a partire dalla Biblioteca digitale (PNSD #24);
- 2) sviluppo della comunità educativa mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- 3) promozione del benessere degli alunni/studenti quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- 4) attenzione al benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;

- 5) cura della comunicazione interna ed esterna e trasparenza quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto.

Il particolare il Piano Triennale PTOF dovrà mirare alla piena realizzazione dei seguenti obiettivi:

DECALOGO DEGLI OBIETTIVI DEL PTOF 2019-22	
1	Raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV riguardanti gli esiti degli studenti (risultati nelle prove nazionali) (competenze di cittadinanza europee)
2	Raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV relativi alle aree di processo Continuità ed orientamento,
3	Realizzazione degli interventi previsti dal PAI e dai Protocolli per l'inclusione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità, con DSA, con svantaggio linguistico e disagio comportamentale
4	Progettazione di iniziative volte al pieno successo scolastico, attivando azioni efficaci di accoglienza e intervento sulle difficoltà di apprendimento degli alunni
5	Potenziamento della didattica inclusiva e orientativa per valorizzare gli stili cognitivi e gli interessi degli studenti per favorire la personalizzazione dell'apprendimento
6	Miglioramento della gestione dei processi di comunicazione interna ai fini di una maggiore trasparenza e condivisione delle scelte d'Istituto
7	Progettazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e alla diffusione dell'uso della tecnologia quale mediatore didattico
8	Miglioramento dell'azione amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione
9	Valorizzazione del ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla Comunità educativa
10	Promozione e valorizzazione delle risorse del territorio e della progettazione partecipata con altre agenzie formative

3) INDIRIZZI PER PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE (Art. 3, comma 1 del decreto)

Il PTOF 2019-2022 e tutta la documentazione inerente la progettazione curricolare e formativa dovrà esplicitare:

- a) il contesto;
- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF;
- c) il curricolo d'istituto;
- d) i criteri e gli strumenti della valutazione degli apprendimenti;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica (PAI ex CM 8/2013);
- f) le attività di continuità-orientamento;
- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- h) i rapporti scuola famiglia.

In base a quanto esplicitato finora è necessario per la nostra Istituzione scolastica:

1. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente al P.E.C.U.P., tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

2. attuare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto, curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, tenendo conto del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, pianificazione degli standard di valutazione e prove comuni di Istituto);

3.sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto . Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi e cooperativi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale. Intensificare la programmazione comune per gli anni ponte e i rapporti con il mondo del lavoro.

4.realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di I grado (orientamento in entrata) del territorio e con le Università e gli enti di formazione (orientamento in uscita).

5.implementare la verifica dei risultati a lungo termine come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

6.operare per la reale personalizzazione dei curricoli , sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

7.definire azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze. Potenziare l'inclusione scolastica, prevenire atti di violenza e discriminazioni e promuovere il benessere la salute della persona e lo stare bene insieme a scuola, monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

8.attuare il nuovo impianto metodologico (didattica per competenze) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari:

- (competenza alfabetica funzionale);
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale) ed a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;

9. monitorare attraverso sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF ; implementare il sistema di valutazione previsto dal DPR n. 80/13 con la raccolta e elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico , sia per i risultati scolastici che per le altre voci del Rapporto di Autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio (Autovalutazione d'Istituto);

10. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

11. migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche per favorire un ambiente di apprendimento funzionale per dotazioni delle risorse e per logistica attraverso lo sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Piano digitale);

12. sostenere formazione ed autoaggiornamento per tutto il personale scolastico per la diffusione dell'innovazione metodologico –didattica e per l'inclusione scolastica. La formazione in servizio divenuta ormai obbligatoria, permanente e strutturale segue le proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento, alle aree di priorità del RAV ;

13. definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale ATA) tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico; aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e delle attività con i minori.

14. predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020 mediante l'aggiornamento di un Piano di Miglioramento fondato su un'analisi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento

15. migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; migliorare la comunicazione scuola-famiglia con maggiore trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'istituto grazie anche al sito www.isisfilangieri.it . Snellire le modalità di comunicazioni interne fra plessi e personale utilizzando le potenzialità del sito e delle e-mail e dei social network;

16. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

17. accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio . Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità;

18.potenziare l'ambito scientifico: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nell'ambito delle Stem, soprattutto a favore della parità di genere;

19.potenziamento umanistico e socio- economico e della cultura della legalità: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione degli enti preposti;

20.Potenziamento Linguistico: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning .

21.Potenziamento della cultura umanistica, della valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e della creatività (adozione del piano delle arti):

- sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli studenti, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa;
- promozione della partecipazione degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio
- agevolazioni per la fruizione, da parte degli studenti, di musei e altri istituti e luoghi della cultura, mostre, esposizioni, concerti, spettacoli e performance teatrali e coreutiche;

22. Potenziamento tecnologico-digitale : sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione; Complessivamente i docenti facenti parte dell'organico per l'autonomia devono fare esplicito riferimento nella presentazione dei loro progetti a tali esigenze, motivandole e definendo le aree disciplinari coinvolte.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco dell'anno o del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui, di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

4)INDIRIZZI RELATIVI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO *(sezione n. 5 del RAV ex art. 6 del D. 80)*

Il PTOF, nella sezione dedicata ai piani di miglioramento, riporterà:

- a) le priorità e i relativi traguardi individuati in esito all'area 5.1 (priorità/traguardi) della sezione 5 del RAV; scadenza: 3 anni, salvo proroghe;
- b) gli obiettivi di processo individuati in esito all'area 5.2 (obiettivi di processo) della sezione 5 del RAV

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI		Priorità	Traguardo
Area 1	Risultati scolastici	Ridurre l'insuccesso scolastico e le varie forme di dispersione	Diminuire l'insuccesso scolastico e le forme di dispersione scolastica di almeno il 5%
		Innalzare il numero degli alunni con livelli di competenze in uscita più alti.	Innalzare del 20% il numero degli alunni con livelli di competenze in uscita più alti.
Area 2	Risultati nelle prove standardizzate	Potenziare l'acquisizione di competenze e abilità di competenze chiave europee	Innalzare i livelli di conoscenza della lingua inglese con il conseguimento della certificazione B2 di almeno il 10% in più in tre anni
		Migliorare i risultati nelle prove standardizzate riducendo il gap rispetto ad altre scuole con lo stesso indice ESCS sia a livello regionale che nazionale.	Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli alti di apprendimento sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte

OBIETTIVI DI PROCESSO		
	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Area 1	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire prove di competenza di Istituto in una prospettiva di continuità, anche grazie alle riunioni dipartimentali
Area 2	Continuità e orientamento	Potenziare le attività di continuità e orientamento per consentire agli alunni scelte più consapevoli ed efficaci

Area 3	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Consolidare il processo di condivisione di buone pratiche didattiche attraverso gruppi di studio e di ricerca e seminari di autoformazione e formazione
Area 4	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare la collaborazione con le istituzioni, il tessuto produttivo ed economico e le famiglie

5) INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE (commi 11 e 124 della legge)

Il PTOF, nella sezione destinata a specificare le iniziative di formazione per il personale d'Istituto o, in caso di emanazione di un format standardizzato nazionale, nelle parti a tale sezione riconducibili, riporterà in modo sintetico le iniziative per il triennio di riferimento. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi formativi di carattere orientativo.

8-A) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
Analisi degli esiti delle prove nazionali e produzione e di prove oggettive di istituto	RAV obiettivi di processo
La competenza chiave "Competenza linguistica"	RAV priorità e traguardi
Le risorse in rete per la didattica digitale	PTOF
La personalizzazione dell'insegnamento: didattica inclusiva e orientativa per la valorizzazione degli stili e gli interessi degli alunni (continuità e orientamento)	PTOF
Formazione sul digitale a cura del team	PNSD
La promozione dell'inclusione scolastica studenti con disabilità e con BES	Decreto Lgs 66/17
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.

8-B) FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
-----------------	------------------------------

La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA)	Nuovo Codice Amministrazione Digitale (CAD) D.Lvo 217/2017
La pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale" del Sito (DSGA e AA)	Amministrazione trasparente
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili (CS)	Inclusione scolastica
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.

6) RISORSE UMANE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel quadro degli indirizzi esplicitati, si conferma la necessità di garantire la supervisione esperta dei seguenti processi:

- Consulenza esperta per il sostegno alla progettazione degli interventi a favore degli alunni BES e delle classi;
- Supervisione dei processi di potenziamento delle abilità di base delle classi seconde, anche in termini di screening delle difficoltà di apprendimento;
- Docenti madrelingua per il potenziamento della competenza comunicativa nelle lingue straniere, anche in ragione dei percorsi di certificazione (Trinity e DELF);
- Esperti esterni per la conduzione dei percorsi di formazione e ricerca.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per tutti i soggetti della Comunità scolastica, la dirigente ringrazia per la competente collaborazione ed auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di confronto e condivisione costruttiva.

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Immacolata Corvino

(firma autografa sostituita a mezzo stampa a norma dell'art.3 del D.Lgs.39/93)